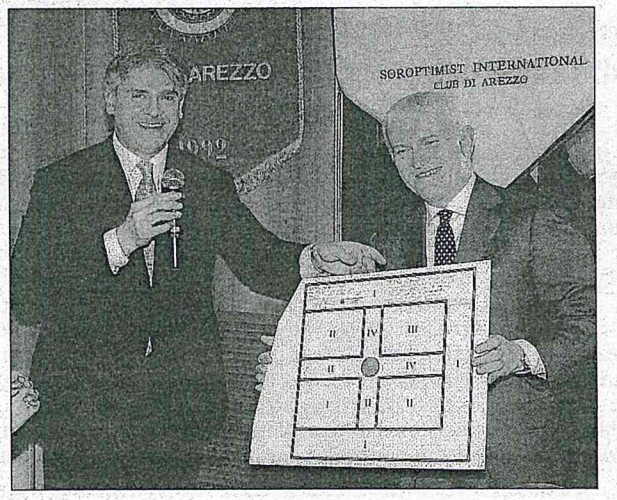
Il giornalista direttore di Libero ospite dei club service all'Hotel Minerva
Il punto sulla crisi politica: "Con Renzi la 'dittatura berlusconiana' fa ridere"

Maurizio Belpietro ad Arezzo La sua 'vendetta della storia' e l'omaggio della Giostra

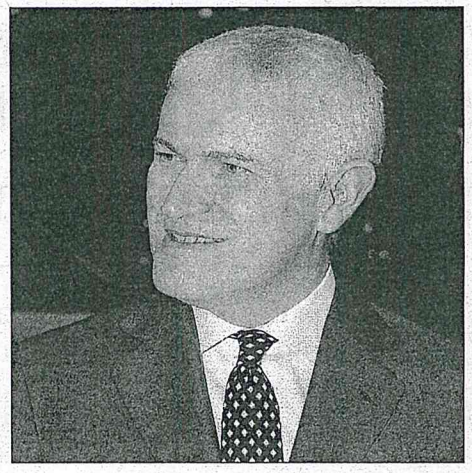


Il presidente del Lions Club Arezzo Host Enrico Meacci gli ha regalato un tabellone marca-punti del Saracino con scritto il Canto dell'Inferno che parla della Giostra

La serata Ideata da Rossella Angiolini e Marco Soldini (nella foto al centro) La consegna del tabellone della Giostra a Belpietro (foto a sinistra) da parte del presidente del Lions Enrico Meacci

di **Antonella Lunetti**





AREZZO - "Purtroppo si sta realizzando quella che definirei la vendetta della storia. Per venti anni si è parlato della 'dittatura di Berlusconi', di un signore dipinto come colui che dettava le regole, che voleva stravolgere la Costituzione. Oggi, assistiamo a un ritorno in maniera tragicomica della stessa cosa, ma con al Governo coloro che per un ventennio hanno accusato proprio Silvio Berlusconi per cose simili. Assistiamo a una serie di modifiche costituzionali e a leggi, che se fosse accaduto sotto Berlusconi ci sarebbe stata la rivolta popolare". Netta e pragmatica, come è nella sua indole, l'opinione di Maurizio Belpietro, giornalista direttore di Libero e conduttore televisivo, espressa alla platea dell'Hotel Minerva, dove venerdì sera si sono ritrovati gli ospiti dei club service di Arezzo (Soroptimist, Lions Club Arezzo Host e Nord Est, Innerwheel e Kiwanis) per parlare di "Crisi politica e crisi economica: quale futuro per l'Italia?". Grazie all'iniziativa ideata dalla presidente del Soroptimist Club Arezzo Rossella Angiolini, e all'amicizia che lega Belpietro con l'imprenditore Marco Soldini, il noto giornalista - che saltò l'appuntamento a febbraio scorso per cause di forza maggiore, dopo essere rimasto bloccato a Piacenza per una violenta nevicata, mentre si stava recando ad Arezzo - ha presenziato una interessante serata, nel corso della quale ha fornito una concreta panoramica del contesto politico attuale e, in parte, futuro. "Renzi durerà a lungo? Si, molto. Perché? perché non c'è un'alternativa", ha detto chiaramente Maurizio Belpietro, che ha affrontato poi questioni quali la legge elettorale, la riforma della Rai, la proposta del reddito di cittadinanza, burocrazia e corruzione. Ma soprattutto ha parlato di quella che ha definito una 'vendetta storica': "Per anni ci è stato detto che era a rischio la democrazia. Beh, la 'dittatura berlusconiana' a confronto fa ridere. Ora c'è un Presidente del Consiglio (che non è espressione degli italiani, perché non è mai stato eletto) che decide per tutti quanti. E siamo in una fase in cui l'opposizione non esiste più. A parte la bizzarra attività dei grillini, il centrodestra non c'è più, è nel caos. E Renzi così ha gioco facile ad andare avanti. Alla fine - ha chiuso Belpietro, ironizzando - avremo un partito unico renziano e saremo anche costretti a iscriverci!". Massima attenzione e dibattito poi con il pubblico, al termine della conviviale con circa duecento ospiti dei club service di Arezzo. "Come Lions Club Arezzo Host - ha dichiarato il presidente Enrico Meacci - siamo stati molto contenti di questa serata con Belpietro. E' un uomo della società civile, come lo siamo anche noi, e averlo ospite (questa era la seconda volta) è un modo per fare opinione. Belpietro ha la qualità di andare all'essenza delle cose, la sua concretezza e praticità descrivono le questioni per quelle che sono. Come Lions Club Arezzo Host lo abbiamo omaggiato con una Chimera in bronzo. Poi, gli ho personalmente consegnato (anche per il ruolo che rivesto in città con l'Istituzione Giostra) un simbolo di aretinit: un tabellone marca-punti del Saracino, con riportato un passo del ventiduesimo Canto dell'Inferno, dove Dante Alighieri parla della nostra Giostra. E' un modo anche questo per valorizzare la nostra città e promuovere aretinità e tradizioni".